

Pec Direzione

Da: PEC Cordicom <cordicom@pec.it>
Inviato: giovedì 2 ottobre 2014 16:35
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; ambiente@certregione.fvg.it;
dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it; comune.monfalcone@certgov.fvg.it;
comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it
Allegati: 14.10.02 A Ministero versus 2 su terminal Monfalcone.pdf

In allegato si trasmette ulteriore testo di osservazioni al progetto terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone ed opere connesse della Smart Gas S.p.A., con preghiera di inoltrare alla struttura competente.

Ringraziando si porgono distinti saluti.

per il Cordicom fvg
il Presidente
Luciano Zorzenone



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0031778 del 03/10/2014





CORDICOM FVG

*Coordinamento di Cittadini, Comitati ed Associazioni
per l'ambiente e la qualità della vita*

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44**

00147 ROMA.

PEC : DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e, per conoscenza, a :

Spett.le

**Regione Autonoma F.V.G.
Servizio Valutazioni Ambientali**

Alla c.a. del sign. Tirelli Daniele

Via Giulia, 75/1

34126 TRIESTE.

PEC : ambiente@certregione.fvg.it

Spett.le

**Comitato tecnico regionale
Direzione regionale Vigili del Fuoco Friuli Venezia Giulia**

Via Teatro Romano, 17

34121 TRIESTE.

PEC : dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it

Spett.le

**Comune di Monfalcone
P.zza della Repubblica, 8**

34074 MONFALCONE (Go)

PEC : comune.monfalcone@certgov.fvg.it

Spett.le

**Comune di Duino Aurisina Občina Devin Nabrežina
Aurisina Cave, 25**

34011 DUINO AURISINA

PEC : comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it

Udine, 02 ottobre 2014

Oggetto: Osservazioni al progetto terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone ed opere connesse
Proponente: Smart Gas S.p.A.

CORDICOM FVG

COORDINAMENTO dei COMITATI TERRITORIALI e dei CITTADINI ASSOCIATI del FRIULI VENEZIA GIULIA

Iscrizione al n° 52 del Registro generale delle organizzazioni di volontariato - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Via Bicinicco 20 - 33100 UDINE • codice fiscale 94088290302 • tel. 349 44.21.326

www.cordicom.org • mail PEC : cordicom@pec.it • mail normale : cordicom@libero.it

Facendo riferimento alla nostra comunicazione del 21 settembre 2014 , stesso oggetto, segnaliamo di aver commesso un errore di trascrizione.

A pagina 6 il capoverso corretto è il seguente :

- c5) Per poter realizzare le strutture in progetto dovranno essere eseguite fondamenta con piloni di **almeno 50 metri (nostra stima)** per creare una piattaforma su palafitta. La valutazione dell'altezza dei citati piloni viene effettuata considerando unicamente il periodo storico attuale, senza tenere conto ne calcolare la incidenza negativa delle modificazioni conseguenti al cambiamento climatico in atto.

Ce ne scusiamo e preghiamo di modificare la nostra scritta variando da **25 a 50 metri** la lunghezza dei piloni.

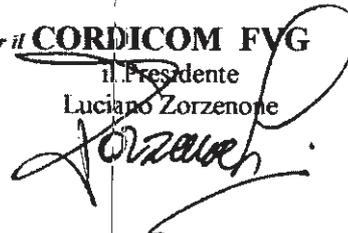
Confermando la richiesta di poter inoltrare ulteriori osservazioni sia sui molteplici punti qui non trattati e sia su quelli NON sviluppati nello studio, si conferma il deciso

PARERE NON FAVOREVOLE

all'approvazione del progetto descritto in oggetto.

Distinti saluti.

per il **CORDICOM FVG**
il Presidente
Luciano Zorzenone



Nell'ambito della nostra richiesta di poter trasmettere ulteriori osservazioni, di seguito inoltriamo testo aggiuntivo a firma dei tecnici Massimo Dean ed Elena Rojac.

Espressione delle osservazioni relative al Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse – proponente: Smart Gas S.p.A.

Al fine di garantire che le misure presentate nel Progetto dal proponente non contrastino con i principi a tutela del patrimonio ambientale, ed in considerazione delle ponderali emissioni degli impianti industriali che allo stato attuale insistono sul territorio interessato dallo Stesso,



CORDICOM FVG
*Osservazione in merito a Rigassificatore a Monfalcone ...
Allegato alla comunicazione del 02 ottobre 2014*

SIAMO AD OSSERVARE,
A TITOLO DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE,
COME LE ATTIVITA' DEL RIGASSIFICATORE SIANO TALI DA RICHIEDERE UNA
VALUTAZIONE RIGOROSA DEI POTENZIALI IMPATTI NEGATIVI:

- **Elemento di sicurezza in ambiente marino:**

Le opere a mare prevedono di dragare il canale di accesso. A tal proposito esistono degli studi fatti che evidenziano come più stratificazioni di fango sono il risultato di svariati impatti marini che hanno favorito la sovrapposizione dei fanghi. All'atto dell'escavazione, tirando su i sedimenti di metilmercurio (la sua fonte antropogenica proviene dall'ex-Idria sottoforma di mercurio inorganico-Hg(II) che genera il metilmercurio-CH₃Hg⁺ grazie all'azione di organismi anaerobici viventi in sistemi acquosi quali mari fiumi, zone umide suoli e sedimenti), che sono insolubili sul fondo grazie alla presenza di Hg, l'operazione deve essere effettuata evitando sospensioni in acqua poiché con la fotosensibilità (dovuta al calore/sole) fa scattare un ulteriore meccanismo di reazione:

nel sedimento è presente pure il solfuro di mercurio (detto cinabro-HgS(II)) insolubile in mare a temperatura ambiente, che se risospeso nella colonna d'acqua, con conseguente aumento della superficie di contatto con ossigeno disciolto nell'acqua marina, viene attivata una reazione fotochimica ossidativa che porta all'ossidazione del solfuro in solfato, di cui la reazione redox (ossia di ossido-riduzione) è:



con conseguente solubilizzazione del mercurio che, in qualità di solfato, diventa molto più solubile del solfuro (praticamente insolubile).

Da ricordare che il metilmercurio non viene eliminato velocemente in ambiente marino dai microrganismi e quindi viene biomagnificato dagli esseri viventi (nella catena alimentare passa dai batteri fino ai pesci). Nel processo descritto ad ogni passaggio il metilmercurio aumenta di concentrazione: nei pesci possiamo trovare una concentrazione 1 milione di volte maggiore rispetto a quella presente in mare, all'origine del processo !!!!!

Tutto ciò è dovuto perché il metilmercurio ha un'emivita di circa 70 giorni negli organismi marini favorendo il bioaccumulo attraverso la catena alimentare (per emivita si intende un parametro chimico-cinetico che indica il tempo richiesto affinché una sostanza riduca del 50% la sua quantità nel plasma o nel sangue (siero)). I pesci che crescono in acque più acide hanno una maggiore quantità di metilmercurio.

Bisognerebbe attuare un metodo di dragaggio alternativo (che non preveda le sospensioni ma ad es. l'aspirazione) seppur dispendioso.

Inoltre la movimentazione dei fanghi inquinati, dovuta agli scavi e ai dragaggi, andrà sicuramente a compromettere in modo definitivo lo stato dell'ambiente del Golfo di Monfalcone e tutte le attività inerenti la pesca e l'allevamento ittico dell'area.



- **Elemento di sicurezza via terra:**

Localizzazione aerea dell'impianto: dal momento che i due serbatoi dell'impianto non vengono interrati, condizione questa che ridurrebbe ma non eliminerebbe le criticità dell'impianto, all'interno degli stessi a seguito del rimescolamento degli strati di GNL (gas-liquido) per boiloff, che essendo a diversa composizione chimica (perché di diversa provenienza!!) presentano diverse densità e capacità termica. Le differenze sono molto piccole ma i minimi flussi termici dall'ambiente al tank (che seppur coibentato non è termicamente isolato in assoluto) possono rovesciare la stratificazione-rollover. Questo fenomeno potrebbe creare a un violento aumento della pressione nel serbatoio, per appunto il boiloff (ossia sovrappressioni da GNL che possono diventare esplosive!!!!).

E' vero che il fenomeno può essere controllato producendo il mescolamento nella fase di immissione e controllando opportunamente temperatura e densità su tutta la colonna del liquido ma è anche vero che sporadicamente viene meno " l' abc " della sicurezza negli impianti, favorendo / producendo il rischio industriale.

Ulteriore considerazione riguarda il passaggio, in arterie particolarmente trafficate che attraversano aree urbane densamente popolate, di mezzi cisterna per il trasporto di gas liquefatto verso gli utilizzatori finali: *altissima probabilità di gravi incidenti.*

- **Elemento strategico:**

Il Progetto presentato dalla Smart Gas S.p.A. non è supportato da una strategia atta a contenere l'elevato rischio di attentati terroristici in una zona a così alta densità abitativa, quale il territorio monfalconese.

CONCLUSIONI :

Alla luce delle considerazioni osservate si auspica che le Presenti siano idonee ad incidere significativamente sul parere negativo da parte degli Enti preposti, allo stesso, e di pertinenza nell'ambito delle procedure di Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica afferente al progetto per la realizzazione del terminale Gas Naturale Liquido (GNL) nel porto di Monfalcone – proponente Smart Gas S.p.A.

Duino, 21 settembre 2014

Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio: **Massimo Dean** *Dean Massimo*

Tecnico Ambientale: **Elena Rojac** *Rojac Elena*

